

TEATRO MANZONI

Magica potenza di Pirandello

«Così è... se vi pare»

LO SPETTACOLO

In scena dal 1 al 3 febbraio. Sabato

incontro con il pubblico

FINE SETTIMANA di grande teatro al Manzoni dal 1 al 3 febbraio, con un classico del teatro del Novecento, «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, per la regia di Filippo Dini. Lo spettacolo è interpretato da: Francesca Agostini, Mauro Bernardi, Andrea Di Casa, Filippo Dini, Ilaria Falini, Mariangela Granelli, Dario Iubatti, Orietta Notari, Maria Paiato, Nicola Pannelli, Benedetta Parisi, Giampiero Rappa. Le scene sono di Laura Benzi, i costumi di Andrea Viotti, le luci di Pasquale Mari, le musiche di Arturo Anecchino. Assistente alla regia Carlo Orlando, assistente ai costumi Eleonora Bruno.

E PER il ciclo «Il teatro si racconta», la compagnia incontrerà il pubblico al Saloncino della Musica di Palazzo de' Rossi, nella sede della Fondazione Casa di Risparmio di Pistoia e Pescia, sabato 2 febbraio, alle ore 17.30 (via de' Rossi, 26). Conduce Gianfranco Capitta, critico teatrale (ingresso libero).

A sfidare questo classico del teatro italiano, con il quale si sono cimentati mostri sacri e mattatori, è il pluripremiato Filippo Dini (vincitore del Premio «Le Maschere del Teatro» 2016 con Ivanov), che è interprete anche del ruolo di Landisi. Dini dirige un gruppo di attori di

notevole livello, guidato, nel ruolo della Signora Frola, da Maria Paiato, attualmente una delle migliori attrici del Teatro italiano. Il signor Ponza, la sua misteriosa moglie e la suocera, signora Frola, sono i protagonisti della trama da poliziesco che Pirandello costruisce in questo lavoro del 1917. Un gioco di enigmi sul tema, caro al drammaturgo siciliano, della dimensione sempre tragicamente soggettiva della verità, che non esclude una potente dimensione grottesca.

«Nonostante le innumerevoli messe in scena – commenta Dini – credo che le commedie di Pirandello, nascondano nelle loro intricatissime strutture drammaturgiche segreti a noi ancora oscuri e misteriosi, pieni di fascino e di novità. Credo che la straordinaria produzione del nostro autore continui ad avere un fortissimo impatto sulla nostra fantasia e sia intessuta di quella magica potenza che di solito è caratteristica fondamentale di tutti i più grandi drammaturghi.»

NELLA SUA lettura, Dini scardina la tradizione del «pirandellismo» con un Pirandello che guarda a Buñuel: il confronto tra i personaggi si consuma come un gioco al massacro, violento e crudele, in un claustrofobico interno borghese.

Preveduta alla biglietteria del Teatro 0573 991609 – 27112



Foto di scena con gli attori diretti da Filippo Dini, vincitore del premio «Le Maschere del Teatro», edizione 2016